

# Giuseppe Asciak Pace: *Ritratti*

Percorsi letterari dell'800 italiano  
(Perugia, A.L.I.A Edizioni, 1999, pp. 141)

DARIA MIZZA

**D**a tempo la ricerca nel campo della didattica delle lingue straniere lotta per scalzare l'idea della lettura come attività «passiva», individuando alcuni nodi centrali entro cui deve muoversi ogni proposta di educazione linguistica.

Le unità didattiche elaborate per questo volume propongono, accanto ad un percorso di tematiche significative degli autori più rappresentativi della letteratura italiana del diciannovesimo secolo, un complesso di esercizi strutturati per facilitare la comprensione del testo, in modo da suggerire delle strategie che non solo permettono di appropriarsi del senso, ma forniscono anche degli strumenti d'analisi che potranno essere utilizzati di volta in volta con maggiore autonomia.

L'itinerario didattico presentato dall'autore è centrato sulla semplicità, sulla praticità e sull'efficacia dell'insegnamento. Sarà interessante ripercorrerne le tappe essenziali considerando con attenzione anche gli esercizi che accompagnano il testo letterario ordinati, in maniera logica, a seconda dell'ambito di attività e dell'obiettivo che intendono raggiungere.

La fase di preparazione alla lettura, importantissima perché permette la costruzione di ipotesi e offre una pre-informazione riguardo al tema, è costituita dall'esposizione di un breve profilo relativo all'autore, alla sua attività letteraria e all'epoca in cui si colloca: in fase di lettura, sarà possibile riconoscere certi indizi e ricollegarli alla struttura semantica del testo per meglio coglierne il senso generale.

La seconda fase segue immediatamente la lettura e comprende attività che sviluppano le competenze linguistiche, capacità al servizio della ricerca di una coesione che, prima di essere testuale, è di ordine grammaticale e sintattico. Esercizi di abbinamento testo-testo (parole, espressioni, frasi e il loro rispettivo significato), compiti con quesiti a scelta multipla, appartengono ad una fase di verifica delle ipotesi prodotte durante la prima lettura; brevi testi in cui è richiesto l'inserimento di connettivi mancanti, permettono invece di identificare, apprendere ed utilizzare espressioni idiomatiche e vocabolario specifico. Il lessico è dunque un elemento importante per l'autore nella misura in cui permette al lettore straniero l'accesso a quel tipo di cultura difficile da cogliere e da descrivere, quale può essere quella letteraria. L'attività che prevede l'identificazione di rapporti letterari fra sintagmi presenti nel testo richiede chiara la gerarchia che sovrintende alle informazioni che vi sono contenute. Seguono attività di «scrittura funzionale», solo un primo approccio alla scrittura, dato che la consegna generalmente offre numerosi «facilitatori»: la conoscenza del formato del testo, una traccia che indichi i punti da trattare e alcune forme linguistiche da privilegiare.

Un approfondimento critico completa ogni unità didattica.

È a parer mio degna di lode l'impostazione metodologica con cui l'autore ha tracciato l'itinerario che accompagna il lettore alla graduale «scoperta» del testo, fornendo il metodo per sviluppare la propria competenza e per divenire un lettore esperto.